



Centro Sportivo Italiano

Comitato di Alba

Via Mandelli 9 - 12051 Alba (CN) www.csialba.it

Email: direttoretecnico@csialba.it



REGOLAMENTO LOCALE

CAMPIONATO CALCIO A 7 OPEN MASCHILE STAGIONE SPORTIVA 2024/2025

Il Comitato C.S.I. di Alba indice e la Commissione Tecnica Calcio a 7 organizza per la stagione sportiva 2024/2025 il **Campionato di calcio a 7** per la categoria "Open" maschile. Il presente Regolamento ne detta le norme per la fase locale. Per quanto non è in esso contemplato, si fa riferimento alle "DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI PER LE DISCIPLINE SPORTIVE – Sport In Regola" consultabili sul sito www.csi-net.it, alla voce "Sport – Documenti – Regolamento Nazionale "Sport in regola"; ed allo Statuto del C.S.I." oppure anche sul sito C.S.I. Comitato di Alba www.csialba.it.

ART. 1 – CATEGORIE

OPEN MASCHILE – per atleti nati nel 2009 e precedenti, in possesso della tessera CSI valida per la stagione sportiva 2024/2025. Per le fasi regionali le squadre potranno tesserare gli atleti sino alla data del 28 febbraio 2025. Oltre tale data potranno integrare l'organico con n. 2 atleti da tesserare entro l'inizio della fase regionale, e comunque non oltre il 20 maggio 2025.

ART. 2 – SCADENZA ISCRIZIONI

Ogni società sportiva può iscrivere più squadre con un numero illimitato di giocatori e dovrà presentare la propria iscrizione entro e non oltre il limite stabilito dalla commissione tecnica (C.T.) consegnando presso la segreteria del comitato o inviando via mail a direttoretecnico@csialba.it **l'apposito modulo insieme alla ricevuta del bonifico**. Per le iscrizioni pervenute oltre tale data la commissione si riserva di accettarne l'ammissione in base alle esigenze del calendario.

La Società dovrà presentare, per ogni sua squadra e prima della prima giornata di campionato un elenco di nominativi. In mancanza dell'elenco richiesto farà fede la distinta di gioco della prima partita disputata dalla squadra. Tale elenco potrà essere ulteriormente integrato, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 3 comma 3 per i nuovi tesserati.

ART. 3 – NORME PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ CSI DEGLI ATLETI TESSERATI FIGC

Norme non derogabili nell'organizzazione dei campionati nazionali

Norme per la partecipazione all'attività CSI degli atleti tesserati FIGC Calcio a 11, Calcio a 7 e Calcio a 5

In attesa di rinnovare la Convenzione con la FIGC, si indicano le modalità relative agli atleti col doppio tesseramento.

§ 1 - Norme generali

1 Gli atleti tesserati alla FIGC (per il calcio a 11 o calcio a 5) possono giocare col CSI indistintamente a calcio a 11, a calcio a 7, a calcio a 5, tenendo conto, in ogni caso, dei limiti di partecipazione per le Categorie e Serie riportate dalle presenti Norme.

2 Le sanzioni disciplinari superiori a tre mesi comminate dagli Organi giudicanti della FIGC ad atleti e dirigenti, hanno piena validità anche nel CSI; esse sono estese indistintamente alle tre discipline del calcio a 11, calcio a 7 e calcio a 5, fino allo scadere delle stesse.

3 Non sussiste divieto di partecipazione all'attività CSI per i dirigenti FIGC, tranne nel caso in cui gli stessi siano anche giocatori federali. In questo ultimo caso possono partecipare all'attività CSI alle condizioni riportate nei successivi articoli.

§ 2 - Categorie “Ragazzi” - “Allievi” – “Juniores”

1 Gli atleti non sono sottoposti a vincoli, a limitazioni e ad obblighi. Solo per l'attività locale, i Comitati territoriali possono prevedere, nei regolamenti delle manifestazioni territoriali, alcune limitazioni e/o vincoli di partecipazione nei confronti degli atleti federali.

§ 3 - Categorie “Top Junior” e “Open”

1 Possono partecipare all'attività CSI per il Calcio a 7 maschile:

- i tesserati FIGC di Seconda e Terza Categoria;
- i tesserati FIGC di calcio a 5, con esclusione degli atleti di serie A e B.

2 Con il termine “partecipare” deve intendersi l'effettiva partecipazione di un atleta al gioco e non la sua semplice iscrizione in distinta o la presenza in panchina.

3 I Comitati CSI, per la sola attività locale, possono prevedere, nei regolamenti delle manifestazioni territoriali, ulteriori limitazioni (e/o vincoli alla partecipazione) nei confronti degli atleti federali. In ogni caso è esclusa la partecipazione di atleti federali di Categorie e Serie tecnicamente superiori o già espressamente vietate dal precedente art.1 (§ 3).

4 Gli atleti tesserati alla FIGC possono disputare contemporaneamente attività sia in CSI sia in FIGC considerate le limitazioni di cui al precedente art.1 (§ 3).

5 Gli atleti “svincolati FIGC” possono prendere parte all'attività del CSI qualsiasi sia la Serie o Categoria federale di provenienza.

6 Possono prendere parte ai Campionati nazionali CSI anche atleti federali non “svincolati” purché gli stessi, a far data dal 1 luglio della stagione sportiva in corso, non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale federale di Categorie e Serie già espressamente vietate dal precedente § 3, punto 1.

7 Nel caso in cui un atleta tesserato nella stagione in corso in FIGC per una serie o categoria vietata (di cui al precedente comma 1), sia ceduto in prestito e/o trasferito (a titolo provvisorio o definitivo) ad altra Società sportiva FIGC e quindi poi si tesseri al CSI, per determinare il livello agonistico dell'atleta e quindi la possibile partecipazione alle attività CSI, si terrà conto del tesseramento avvenuto a favore della prima Società FIGC.

8 Le norme relative al doppio tesseramento sono estese anche agli atleti che partecipano ai Campionati esteri. Il Comitato CSI organizzatore ha il compito di parificare le categorie estere a quelle FIGC, sentito il parere della Direzione Tecnica Nazionale. Gli atleti che prendono parte ai campionati federali della Repubblica di San Marino e/o di Città del Vaticano, di qualsiasi serie o categoria, possono prendere parte all'attività del CSI.

9 In caso di violazione delle norme relative al doppio tesseramento, si applica l'art. 50 del Regolamento di Giustizia sportiva CSI, a cominciare dal momento dell'infrazione ovvero dal momento in cui l'atleta si è trovato in posizione irregolare. **Tutti gli atleti devono essere tesserati al CSI entro il 28 febbraio.** Eventuali integrazioni possono essere effettuate entro i limiti temporali e di organico previsti dall'articolo 14 del “Regolamento dei Campionati Nazionali CSI” (cfr. p. 59).

ART. 4 – QUOTE DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione è:

€ 1.000,00, o € 750,00 per le squadre della Langa (con possibilità di giocare in casa le partite casalinghe) – QUOTA DI ISCRIZIONE SQUADRA - comprende costo affitto campi da gioco e direzione gare; più **€ 35,00** per affiliazione ed **€ 80,00** spese di segreteria. Costo di ogni tessera **€ 12,00**. Previsto sconto di € 200,00, quindi € 800,00 di iscrizione per le squadre che metteranno a disposizione il campo, previa visione da parte della commissione tecnica C.S.I.

Il pagamento va effettuato con bonifico (alle coordinate da noi fornite) con acconto di 700,00 euro prima dell'inizio del campionato e saldo nel mese di dicembre 2024.

ART. 5 – CERTIFICATO MEDICO

L'attività di Calcio a 7 Open, secondo quanto detta il Regolamento del CSI Nazionale, è da considerarsi a tutti gli effetti **attività agonistica** e pertanto è fatto obbligo a tutti gli atleti partecipanti di essere in possesso del **Certificato Medico rilasciato da un Centro di Medicina Sportiva** (certificato di secondo livello per attività agonistica).

Tali certificati dovranno essere custoditi dal Presidente della Società Sportiva o del Gruppo Spontaneo il quale ne è responsabile.

Il certificato medico ha la validità di un anno dal suo rilascio (non coincide quindi necessariamente con la durata della tessera del Csi) e deve essere in possesso della Società o del Gruppo Spontaneo prima dell'emissione della tessera. Lo stesso va poi conservato, a cura del Presidente della Società o del Gruppo Spontaneo, per cinque anni. Il Presidente di Società Sportiva che non raccoglie le certificazioni mediche sarà chiamato a rispondere personalmente qualora da tale suo comportamento omissivo derivino delle lesioni per l'atleta.

Il certificato medico è inoltre il requisito indispensabile per la copertura assicurativa.

ART. 6 – FORMULA DI SVOLGIMENTO

La formula di svolgimento sarà decisa, dalla commissione tecnica, in base al numero di squadre iscritte. La Commissione Tecnica prenderà in considerazione, nel limite del possibile, le esigenze che le squadre vorranno presentare prima della compilazione del calendario, che, una volta redatto e pubblicato sul sito, non sarà più modificabile se non per comprovate esigenze presentate in tempo utile alla C.T.CA7 che, a suo insindacabile giudizio, si riserva di accogliere o respingere.

ART. 7 – CLASSIFICA

La classifica sarà stilata attribuendo 3 punti alla squadra vincente, 1 punto ad entrambe in caso di parità e 0 punti alla squadra perdente.

A parità di punteggio i criteri di classifica sono quelli espressi da "Sport in Regola":

Capitolo II

Casi di parità

Art. 116 - Parità in classifica

1 Salvo che sia diversamente stabilito da uno specifico regolamento della manifestazione, qualora due o più squadre risultino a pari posto in classifica, verranno classificate ex-equo salvo che:

- a) occorra assegnare un titolo, come la vittoria d'una manifestazione, il passaggio e/o la retrocessione ad altro livello o categoria di attività: si adatterà quanto previsto dall'art. 117;
- b) occorra definire l'esatta posizione in graduatoria, come ad esempio per stabilire gli accoppiamenti della fase successiva della medesima manifestazione: si adatterà quanto previsto dall'art. 118;
- c) occorra definire la migliore posizione in classifica tra gironi diversi: si adatterà quanto previsto dall'art. 119.

Art. 117 - Parità in classifica per l'assegnazione d'un titolo, passaggio e/o retrocessione ad altra categoria

1 Laddove bisogna assegnare un titolo, come la vittoria d'una manifestazione o determinare il passaggio e/o la retrocessione ad altro livello o categoria di attività, e si verifichi parità in classifica, la stessa verrà definita nel modo seguente:

- a) se la parità in classifica si verifica tra due squadre, le stesse disputeranno una gara di spareggio in campo neutro secondo quanto stabilito dal Regolamento della manifestazione;
- b) se la parità in classifica riguarda tre o più squadre verrà stilata una classifica avulsa (secondo i criteri riportati dalle "Disposizioni regolamentari per le discipline sportive"), tenendo conto solo delle gare disputate tra le stesse; qualora due squadre risultassero ai primi posti della classifica avulsa, disputeranno una gara di spareggio, se la parità permanesse ancora tra più squadre si disputerà un girone di spareggio anche con la formula dell'eliminazione diretta.

Art. 118 - Criteri per definire la sola posizione in classifica in caso di parità

1 Laddove occorra definire l'esatta posizione in graduatoria (ad esempio per stabilire gli accoppiamenti della fase successiva della medesima manifestazione) e si verifichi parità in classifica, la stessa verrà mediante una classifica avulsa che tiene conto soltanto delle gare giocate tra di loro dalle squadre finite in parità nella classifica. Le modalità per la compilazione della classifica avulsa sono definite dai regolamenti delle singole discipline sportive.

Art. 119 - Criteri per definire la migliore posizione in classifica tra gironi diversi

1 Qualora sia necessario definire la migliore posizione in classifica (ad esempio per definire la migliore seconda, la migliore terza...) tra Società sportive di gironi diversi si terrà conto per ciascuna disciplina sportiva delle *Disposizioni regolamentari per le discipline sportive* pubblicate nel presente volume.

ART. 8 – DURATA DELLE GARE

Le gare degli incontri per la fase locale avranno una durata di **50 minuti** di gioco divisi in due tempi da **25 minuti** cadauno, con un intervallo di **2 minuti**.

ART. 9 – NUMERO MINIMO DI GIOCATORI PER DARE INIZIO E PROSEGUIRE UNA GARA

Il numero minimo per dare inizio e proseguire una gara è di **QUATTRO** giocatori.

ART. 10 – TEMPO DI ATTESA

Qualora, per l'inizio di una gara, una squadra non fosse ancora presente in campo, **la squadra presente e l'arbitro saranno in obbligo di attenderla per 10 minuti**. Se una squadra fosse presente con meno di 7 calciatori, questa può chiedere il rispetto del tempo di attesa.

Nel caso invece l'arbitro si avveda che la squadra che sta ritardando volontariamente l'ora d'inizio della gara è composta comunque da sette calciatori indistintamente dal ruolo ricoperto, obbligherà la stessa a scendere in campo per poter dare inizio alla gara nei tempi previsti per l'inizio dell'incontro e se la squadra dovesse rifiutarsi di scendere in campo, sarà giudicata rinunciataria e considerata perdente con il risultato di 0 – 4 così come previsto dalle Norme per l'Attività Sportiva.

Trascorso il termine di 10 minuti la squadra ritardataria sarà considerata rinunciataria e perdente con il risultato di 0 – 4 così come previsto dalle Norme per l'Attività Sportiva.

Per quanto riguarda i ritardi, alla squadra in difetto, verrà comminata per la prima volta la condizionale; a partire dalla seconda volta l'ammenda di € 10,00, con aumento progressivo di € 10,00 per ogni volta successiva.

ART. 11 – PALLONI PER LA DISPUTA DELLA GARA

La squadra che gioca in casa (la prima nominata) avrà l'obbligo di mettere a disposizione numero 2 palloni. La squadra che gioca fuori casa (la seconda nominata) avrà l'obbligo di mettere a disposizione almeno 1 pallone.

Alla squadra in difetto verrà comminata per la prima volta la condizionale; a partire dalla seconda volta in avanti l'ammenda di € 10,00.

ART. 12 – IDENTIFICAZIONE DEI GIOCATORI E DIRIGENTI

Il riconoscimento dei partecipanti alla gara può avvenire con una delle seguenti modalità:

- carta di identità;
- passaporto;
- patente di guida;
- porto d'armi;
- tessera di riconoscimento militare;
- tessera di riconoscimento d'una pubblica amministrazione;
- libretto o tessera universitaria;
- permesso di soggiorno;
- foto autenticata rilasciata dalla scuola frequentata, dal Comune di residenza o da un Notaio;
- tessera dell'azienda della quale si è dipendenti munita di foto e riportante i dati anagrafici.

Il Dirigente responsabile o, in sua assenza, il Capitano, può presenziare all'appello della squadra avversaria dandone preavviso all'arbitro.

Si ricorda alle squadre di inserire la voce Capitano (C) e Vice Capitano (VC) nella distinta ed inoltre il capitano deve indossare una fascia apposita, per facilitarne il riconoscimento in campo.

ART. 13 – DISTINTA GIOCATORI

L'elenco dei partecipanti alla gara, redatto in duplice copia (per squadra avversaria e C.T. CSI), deve riportare la denominazione della squadra e quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara e può contenere fino ad un **massimo di quattordici giocatori**.

Di essi va scritto il numero di maglia, cognome e nome, data di nascita, numero di tessera CSI, tipo e numero di documento di riconoscimento. Vanno pure indicati nell'elenco i giocatori che svolgono i ruoli di capitano e di vicecapitano. Nella distinta dei partecipanti vanno inoltre indicati il Dirigente Responsabile accompagnatore, il Dirigente addetto all'arbitro – quest'ultimo solamente per la squadra prima nominata - e le altre persone aventi diritto ad accedere al recinto di gioco, indicando di ciascuno il cognome e nome, data di nascita, numero di tessera CSI tipo e numero di documento di riconoscimento per un **massimo di 3 dirigenti**.

Ogni copia deve essere firmata dall'arbitro, dal capitano e dal Dirigente responsabile. Inoltre va compilata l'autocertificazione dell'addetto all'utilizzo del defibrillatore da parte della squadra ospitante. L'addetto all'utilizzo del defibrillatore dovrà firmare la distinta nella parte relativa all'autocertificazione.

Dalla distinta di gara devono essere obbligatoriamente depennate, le persone che pur inserite negli elenchi, (es. distinta precompilata), non hanno diritto a partecipare (squalificati), o assenti e che non prenderanno parte all'incontro.

I giocatori ritardatari potranno essere mantenuti attivi sulla distinta di gara in quanto questo permetterà loro di partecipare eventualmente alla gara. Al termine della gara i nominativi presenti in distinta, ma che non sono stati in qualche modo presenti, devono comunque essere depennati.

NON E' / NON DEVE ESSERE CONSENTITO L'ACCESSO AL TERRENO DI GIOCO A PERSONE NON TESSERATE E NON INDICATE SULLA DISTINTA DI GARA.

Il dirigente accompagnatore di ciascuna squadra, oppure l'allenatore, altrimenti il capitano, almeno 15' prima dell'orario fissato per l'inizio della gara, devono consegnare all'Arbitro la distinta delle persone partecipanti alla gara ed i documenti di identità.

Le squadre potranno disputare gli incontri esibendo all'arbitro solamente il documento di identità.

ART. 14 – EQUIPAGGIAMENTO GIOCATORI

Tutti gli atleti elencati in distinta dovranno indossare obbligatoriamente una maglia numerata, calzoncini, calzettoni, parastinchi e scarpe. Sono **consentite** scarpe da ginnastica, scarpe in tela, scarpe morbide con suola in gomma o materiale simile, scarpe da calcetto e scarpe con 13 o più tacchetti.

Il calciatore PRIVO di parastinchi o munito di scarpe non idonee, non sarà ammesso a disputare l'incontro, ma sarà invitato a sistemare adeguatamente il suo equipaggiamento.

Solo il portiere potrà indossare pantaloni lunghi. Nel caso in cui i colori delle maglie, a giudizio dell'arbitro, possano creare difficoltà nella direzione di gara, spetterà alla squadra prima nominata provvedere alla sostituzione o ad indossare idonee pettorine. Ove la squadra in difetto non fosse in grado di provvedere a quanto stabilito, l'arbitro non farà disputare la gara, facendone menzione sul referto di gara e la squadra in difetto sarà dichiarata rinunciataria, con l'applicazione da parte dell'Organo giudicante dei provvedimenti previsti.

Tutti gli atleti, sia titolari che le riserve, devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei propri compagni e da quelli della squadra avversaria. La distinta dei giocatori può riportare l'inserimento di un solo atleta contraddistinto dal nr. numero "0" (zero), quindi agli altri giocatori devono essere assegnati dei numeri di maglia che ne permettano il riconoscimento. Nel caso di due o più atleti senza numero, oppure di due o più numeri "0" (zero), le squadre di appartenenza incorreranno nella sanzione di "distinta incompleta" con relative ammende, dopo l'applicazione della condizionale.

TUTTI I CALCIATORI DI RISERVA NON PARTECIPANTI AL GIOCO DEVONO OBBLIGATORIAMENTE INDOSSARE LA PETTORINA O ALTRO INDUMENTO DIVERSO DALLA DIVISA DA CALCIATORE E STARE SEDUTI IN PANCHINA.

ART. 15 – RICHIESTA RINVIO/SPOSTAMENTO GARA

Fatto salva la facoltà spettante al Comitato CSI di modificare, rispetto a quanto previsto dal calendario data, luogo e orario dello svolgimento delle gare dandone comunicazione formale alle Società interessate, la C.T. CA7 può concedere lo spostamento di gare (rinvio, anticipo, posticipo) alle Società che lo richiedono, a suo insindacabile giudizio e solo per gravi motivi (es. lutti familiari, indisponibilità impianti, ecc..).

Gli eventuali **rinvii gara** devono essere richiesti alla C.T. CA7, previo accordo con la Società avversaria. La Società richiedente dovrà far pervenire alla C.T. la richiesta tramite e-mail a direttoretecnico@csialba.it o Whatsapp al numero 339-3442435.

La richiesta di rinvio gara dovrà pervenire entro 48 ore prima dello svolgimento della gara.

LE RICHIESTE INCOMPLETE O GIUNTE FUORI TERMINE NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE.

L'accettazione della richiesta è ad insindacabile giudizio della Commissione Tecnica e verrà ufficializzata tramite comunicazione alle squadre interessate alla variazione.

ART. 16 – RINUNCIA ALLA DISPUTA DI UNA GARA

Qualora una squadra, per sopravvenuti e gravi motivi, non possa disputare una gara e non sia più possibile rinviare la stessa, la sua mancata presentazione in campo può essere considerata come "rinuncia preventiva".

In tal caso la Commissione Tecnica Calcio può anche esentare la squadra avversaria e l'arbitro dal recarsi al campo e nei confronti della squadra impossibilitata a giocare sarà disposta **la perdita della gara a tavolino (0 - 4) PIU' AMMENDA DI € 50,00**. La Società richiedente dovrà far

pervenire alla C.T. la richiesta per iscritto (via e-mail a direttoretecnico@csialba.it o Whatsapp al numero 339-3442435).

La squadra invece che non si presenterà in campo senza preavviso verrà sanzionata con la perdita della gara a tavolino (0 - 4) più ammenda di €150,00.

ART. 17 – SANZIONI A CARICO DEI TESSERATI

Non sono previste AMMENDE a carico dei tesserati, atleti e/o dirigenti, ma solo provvedimenti disciplinari e precisamente:

- Ammonizione (cartellino giallo);
- Espulsione temporanea (cartellino azzurro);
- Espulsione definitiva (cartellino rosso).

ART. 18 – ESPULSIONE TEMPORANEA

L'espulsione temporanea è comminata per quei falli di natura non violenta o ingiuriosa, ma commessi per CONDOTTA GRAVEMENTE SLEALE (privare la squadra avversaria di una rete o della evidente opportunità di segnare) e COMPORTAMENTO ANTISPORTIVO, mediante l'esibizione del cartellino azzurro, che obbligherà il calciatore ad uscire dal campo di gioco per **CINQUE minuti, lasciando la propria squadra in inferiorità numerica.**

Allo scadere dei 5 minuti il giocatore espulso temporaneamente, o un suo sostituto, potrà rientrare sul terreno di gioco.

L'ESPULSIONE TEMPORANEA, sempre a giudizio dell'Arbitro viene applicata nei seguenti casi:

- sgambetto trattenuto o altro mezzo illecito (non violento) su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado d'intervenire;
- fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta (ciò non si applica al portiere dentro la propria area di rigore);
- fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete, che ha un'evidente opportunità di segnare una rete;
- accenni di rissa tra calciatori che non sfociano in contatti fisici.

a) L'espulsione temporanea in gara, potrà essere decretata una sola volta allo stesso giocatore e non potrà mai essere comminata ad un giocatore precedentemente ammonito; per cui, un giocatore che avesse già subito l'espulsione temporanea ad ulteriore infrazione, di qualsiasi entità e gravità, dovrà essere decretata l'espulsione definitiva con cartellino rosso.

b) L'espulsione temporanea si consuma presso la propria panchina. Al termine dei cinque minuti (che decorrono dalla ripresa del gioco immediatamente successiva all'espulsione), i dirigenti, il capitano o il giocatore stesso, chiederanno all'arbitro l'autorizzazione di reintegrare il giocatore espulso. Se un giocatore espulso temporaneamente, dovesse riprendere il gioco senza l'autorizzazione dell'arbitro, sarà definitivamente espulso, mediante l'esibizione del cartellino rosso.

c) Se al termine di ogni tempo di gara non fosse stato del tutto scontato il tempo di un'espulsione temporanea, esso sarà comunque considerato espletato, pertanto la squadra potrà presentarsi nuovamente con sette calciatori tra cui lo stesso espulso temporaneo;

d) Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara e con uno o più atleti fuori dal campo perché colpiti dalla sanzione dell'espulsione temporanea, l'arbitro riammetterà al gioco il calciatore espulso temporaneamente o, in caso di più calciatori espulsi temporaneamente, quello o quelli necessari per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di 4 calciatori a partire dal giocatore espulso temporaneamente per primo.

e) Se una squadra sta giocando con il numero minimo di 4 giocatori e un suo calciatore commette un'infrazione da sanzionarsi con l'espulsione temporanea, l'arbitro estrarrà il cartellino azzurro per la notifica all'atleta interessato; in questo caso l'espulsione temporanea è comminata all'atleta e segnata nel referto, ma lo stesso rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco.

f) Si precisa che la bestemmia, il linguaggio offensivo, ingiurioso e/o minaccioso non sono puniti con il cartellino azzurro, ma con l'espulsione definitiva dal terreno di gioco.

ART. 19 – SQUALIFICHE AUTOMATICHE

Il giocatore che venga espulso dal campo dovrà ritenersi AUTOMATICAMENTE squalificato per la gara successiva. L'eventuale maggiore sanzione dovrà essere deliberata dall'Organo giudicante competente e pubblicata sul Comunicato Ufficiale.

Si ricorda che nei casi di recidività di espulsione diretta (seconda, terza e quarta espulsione), si incorrerà nell'applicazione di una squalifica per una giornata supplementare alla sanzione deliberata dall'organo di giustizia competente.

A partire dalla quinta espulsione la recidività comporterà l'applicazione di n° 2 giornate di squalifica supplementare alla sanzione deliberata dall'Organo di giustizia competente.

ART. 20 – SQUALIFICHE PER SOMMA DI AMMONIZIONI

Ai giocatori che abbiano ricevuto, nel corso di gare diverse, quattro ammonizioni viene irrogata la squalifica per una giornata effettiva di gara. A tal proposito, il cartellino azzurro comporta il computo di due ammonizioni. La squalifica dovrà essere scontata solo DOPO la pubblicazione del provvedimento sul comunicato ufficiale.

TABELLINO RIASSUNTIVO PRATICO PER LE AMMONIZIONI ACCUMULATE

- prima ammonizione: ammonizione;
- seconda ammonizione: ammonizione;
- terza ammonizione: ammonizione con diffida;
- quarta ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- quinta ammonizione: ammonizione con diffida;
- sesta ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- settima ammonizione: ammonizione con diffida;
- ottava ammonizione: ammonizione con squalifica per 1 gara;
- nona ammonizione e seguenti: ammonizione con squalifica per 1 gara.

ART. 21 – EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari vengono pubblicati sul Comunicato Ufficiale del C.S.I. di Alba e si intendono da tutti conosciuti contestualmente alla pubblicazione del Comunicato Ufficiale stesso.

Il Comunicato Ufficiale si intende da tutti conosciuto all'atto della sua pubblicazione, che avviene sul sito internet www.csialba.it nella sezione "Calcio a 7".

Se prima o dopo la pubblicazione del Comunicato Ufficiale si rendesse necessario, per sopravvenuti motivi, effettuare a delle Società e/o atleti delle comunicazioni inerenti lo svolgimento dell'attività sportiva, ivi comprese le deliberazioni assunte dagli Organi di giustizia sportiva nei confronti degli atleti e delle Società e in relazione allo svolgimento delle gare, la Commissione Tecnica provvederà ad effettuare tali comunicazioni direttamente agli interessati a mezzo e-mail, telefonata o messaggio.

ART. 22 – RECLAMI

Eventuali reclami dovranno essere presentati alla Commissione Giudicante del C.S.I. secondo le seguenti modalità:

- Riserva scritta : sul campo di gara
- Preannuncio di reclamo : entro le 24 ore successive alla gara
- Reclamo : entro quattro giorni dalla gara

Il costo per il Reclamo è indicato nella tabella "Tasse ed Ammende" al fondo di detto Regolamento.

ART. 23 – MALTEMPO

In caso di maltempo le Squadre sono **sempre** e comunque tenute a presentarsi in campo, salvo diversa comunicazione diretta della Commissione Tecnica Calcio a Sette.

ART. 24 – FAIR PLAY – AGONISMO ETICO – COPPA DISCIPLINA – EVENTUALI FASI REGIONALI

La **Coppa Disciplina** viene assegnata per ogni torneo alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico. Per compilare la classifica della Coppa Disciplina vengono assegnati ad ogni squadra per ogni sanzione disciplinare subita i punti previsti dalla Tabella "A" riportata nel testo **REGOLAMENTI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – "SPORT IN REGOLA"**.

La classifica per l'assegnazione della Coppa Disciplina viene compilata mettendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti. A parità di punteggio la posizione in classifica viene determinata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione. Le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina.

CLASSIFICA "FAIR PLAY"

La Classifica "Fair Play" viene compilata combinando insieme i risultati tecnici raggiunti da ogni squadra nel corso della manifestazione e il comportamento disciplinare tenuto dalla stessa così come risulta dalla classifica della Coppa Disciplina.

La classifica "Fair Play" viene compilata con le seguenti modalità:

- per ogni squadra viene preso in considerazione il punteggio conseguito nella classifica tecnica dei gironi all'italiana, comprensiva delle eventuali penalizzazioni dovute a rinunce e/o sanzioni disciplinari; si aggiungono, per ogni partita disputata nelle eventuali ulteriori fasi, i relativi punteggi che saranno calcolati con le modalità utilizzate nella prima fase;
- da questo punteggio complessivo verrà detratto il punteggio "Fair Play" il quale si ottiene parametrando i punti della Coppa Disciplina coi criteri riportati nel testo **"REGOLAMENTI E NORME DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA "SPORT IN REGOLA"**, considerando ovviamente anche le sanzioni disciplinari delle fasi successive ai gironi all'italiana;
- il punteggio così ottenuto viene diviso per il numero delle partite giocate;
- il risultato di questa divisione costituisce, per ogni squadra, il punteggio della classifica "Fair Play".

La classifica "Fair Play" verrà compilata inserendovi le Società a partire da quella col maggiore punteggio.

In caso di parità sarà privilegiata la squadra con il minor numero di punti disciplina (Tabella "A" riportata nel testo **REGOLAMENTI NAZIONALI DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – "SPORT IN REGOLA"**). In caso di ulteriore parità si effettuerà un sorteggio.

La partecipazione alla fase regionale è regolamentata dal CSI Nazionale. Accedono la **1^ squadra classificata del Campionato** e la **vincitrice della classifica Fair Play** (ad esclusione della prima classificata tecnica).

ART. 25 – COMPOSIZIONE DELLE SQUADRE E SOSTITUZIONE GIOCATORI

Ogni squadra potrà essere composta da un **numero massimo di 14 calciatori in distinta**, di cui 7 calciatori (6 + il portiere) partecipanti alla gara e 7 riserve.

Le sostituzioni dei giocatori sono illimitate e possono essere effettuate in qualsiasi momento della partita, **purché a gioco fermo** (es: ripresa del gioco a seguito della segnatura di una rete, calcio di punizione-rimessa laterale-calcio d'angolo, ecc...) e **autorizzate dal Direttore di Gara** senza alcuna distinzione di ruolo. Si raccomanda vivamente di far scendere in campo tutti gli atleti.

Il calciatore sostituito potrà entrare in campo soltanto dopo che il calciatore sostituito ne sarà uscito. Il non attenersi a quanto sopra per le sostituzioni costituisce infrazione e pertanto l'arbitro dovrà fermare il gioco, ammonire il calciatore che è entrato senza averne attesa l'autorizzazione e concedere un calcio di punizione indiretto alla squadra avversaria nel punto in cui si trovava il pallone, se in gioco.

ART. 26 – TIME-OUT

Ogni squadra, nel corso di ciascuno dei 2 tempi di gioco può richiedere una sospensione della durata di 2 minuti ciascuna. Tali sospensioni del gioco possono essere richieste dall'allenatore presente in panchina o, in mancanza, solo ed esclusivamente dal capitano della squadra.

Il time-out è concesso dall'arbitro soltanto se la Società richiedente si trova nella condizione di "possesso palla".

Il time-out è accordato alla prima interruzione del gioco.

Il time out può essere richiesto dall'allenatore presente in panchina o, in mancanza, esclusivamente dal capitano della squadra.

L'espulsione definitiva di un calciatore durante il time out, alla ripresa del gioco, comporta l'inferiorità numerica per il prosieguo della gara per la Società sportiva cui apparteneva l'atleta espulso.

ART. 27 – SALUTO FAIR PLAY DI INIZIO E FINE GARA

La squadra prima nominata dopo aver effettuato il saluto di rito, passerà a stringere la mano agli avversari, per il rituale saluto FAIR-PLAY; la squadra seconda nominata ripeterà il saluto all'uscita dal campo degli avversari (TERZO TEMPO).

L'arbitro comunicherà nel proprio referto l'eventuale mancata osservanza del FAIR-PLAY che sarà oggetto di richiamo da parte della Commissione Disciplinare.

ART. 28 – DIRETTORI DI GARA

Le gare saranno dirette da arbitri messi a disposizione dal CENTRO SPORTIVO ITALIANO.

ART. 29 – GUARDIALINEE

Su richiesta dell'Arbitro ogni squadra dovrà mettere a disposizione una persona atta a svolgere tale funzione. Questi dovrà essere un suo tesserato e il nominativo (unitamente al numero di tessera) andrà riportato in distinta da consegnare all'arbitro prima dell'inizio della gara. Potranno svolgere le funzioni da guardialinee i tesserati che abbiano 14 anni compiuti. Si consiglia di provvedere a tesserare come soci non atleti persone disponibili a svolgere tale compito. Le stesse potranno essere di entrambi i sessi e saranno coperti dalle garanzie assicurative previste. Un giocatore che abbia inizialmente ricoperto il ruolo di guardialinee può in seguito prendere parte alla gara in qualità di giocatore e così pure un giocatore inizialmente schierato in campo può, una volta sostituito, fungere da guardialinee, con esclusione del caso in cui sia stato espulso. Se una squadra fosse impossibilitata, per carenza di organico, a fornire un guardialinee di parte, potrà svolgere questo compito un qualsiasi tesserato della squadra avversaria con le stesse modalità, nei casi di sostituzioni, indicate. Possono, inoltre, anche svolgere la funzione di guardialinee, per una squadra in difetto, anche dei tesserati di altre squadre C.S.I. presenti che dovranno esibire e trascrivere sulla distinta il n. di tesserino CSI e/o documento di identità.

Qualora non si trovasse in campo alcuna persona (tesserata C.S.I.) per tale funzione, la squadra in difetto dovrà mettere a disposizione per tale ruolo un giocatore o l'allenatore, che verranno a perdere il loro ruolo primario. Nel caso la squadra si rifiuti di adempiere a questo, l'arbitro non darà inizio o sospenderà la gara, riferendo il fatto nel proprio rapporto arbitrale. La squadra in difetto verrà considerata rinunciataria alla disputa della gara e pertanto dichiarata perdente a tavolino senza escludere l'assunzione di eventuali ulteriori provvedimenti disciplinari. Nel caso che, dai periodici controlli effettuati, risulti che una persona utilizzata come guardialinee non era tesserata alla data della disputa della gara, la stessa verrà omologata con il risultato conseguito sul campo e saranno assunti i necessari provvedimenti disciplinari nei confronti di coloro che hanno commesso tale infrazione ed inoltre verrà comminata l'ammenda stabilita.

ART. 30 – ASSENZA DELL'UNICO ARBITRO DESIGNATO

In assenza dell'arbitro ufficiale designato dal CSI le squadre devono attendere il suo arrivo per il tempo massimo di 20 minuti; al termine, in caso di mancata presentazione e su accordo delle due squadre è possibile auto-arbitrare la gara purchè il destinato a dirigerla sia un tesserato Csi. Al termine di essa deve essere comunque redatto un Referto di gara nel quale, oltre ai fatti tecnici relativi alla partita, deve essere riportato in modo chiaro ed esauriente quanto avvenuto. Detto referto-gara va sottoscritto dai dirigenti accompagnatori delle due squadre o, in mancanza, dai capitani e dal direttore di gara.

Il Referto-gara dovrà essere inviato via e-mail a direttoretecnico@csialba.it accompagnato dagli elenchi delle due squadre, a cura della Società ospitante o prima nominata nel calendario, entro il giorno successivo all'incontro.

La disputa della gara con arbitraggio non ufficiale, di fatto comporta sempre l'accettazione automatica del direttore di gara da parte delle due società. Pertanto l'inizio gara equivale ad assenso delle due squadre alla disputa della stessa.

In mancanza di tale accordo, la gara si intende rinviata in data da destinarsi e spetterà alla C.T. CA7 provvedere a stabilire la data e l'ora della disputa della gara stessa.

ART. 31 – MISURE DEL CAMPO DI GIOCO E DELLE PORTE

Misura del campo di gioco: minima m 25x46, massima m 40x70 tolleranza +/- 4%.

Misura delle porte: minimo m 5x2,00 – massimo m 7,32x2,44.

La segnatura dei campi di calcio a 7 giocatori potrà essere effettuata in modo proporzionale alle dimensioni degli stessi.

Possono essere previste le bandierine del calcio d'angolo di m 1,50.

Gli avversari dovranno restare a non meno di m 6 dal punto in cui viene posto il pallone ovvero dovranno trovarsi all'esterno dell'area di rigore.

§ 1 Irregolarità dei campi di gioco e delle attrezzature. Procedura per i reclami

Qualora gli arbitri riscontrassero, prima della disputa della gara e anche su segnalazione di una o di entrambe le Società, eventuali irregolarità nel campo di gioco e/o nelle attrezzature, devono invitare la Società ospitante a intervenire per regolarizzare la situazione.

Se i rilievi in merito alla regolarità dei campi di gioco e delle attrezzature risultano fondati, l'arbitro invita la Società ospitante o i responsabili dell'impianto a provvedere immediatamente e comunque entro un termine congruo che consenta lo svolgimento della gara. Tale termine, che deve tenere conto delle situazioni obiettive (ad esempio l'avanzare dell'oscurità o gli orari dei mezzi pubblici per il rientro in sede della squadra ospite, oppure altre gare programmate nello stesso impianto e altri impegni arbitrali nella stessa giornata degli arbitri designati), non può essere superiore alle 2 ore.

Qualora invece i rilievi presentati in merito alla regolarità dei campi di gioco e delle attrezzature non vengano riconosciuti fondati o se gli interventi effettuati a giudizio della Società che aveva mosso i rilievi, non fossero ritenuti sufficienti a eliminare l'irregolarità riscontrata, la stessa non può rifiutarsi di partecipare alla gara se viene così deciso dall'arbitro. La Società può, tuttavia, presentare all'arbitro, a firma del dirigente accompagnatore ufficiale o, in mancanza, del capitano della Squadra, una riserva scritta alla quale deve fare seguire tutti gli adempimenti previsti dalle procedure del Regolamento di giustizia sportiva per i reclami, ivi compreso il preannuncio non potendosi considerare tale la riserva scritta.

Qualora l'irregolarità venga riscontrata nel corso della gara e se la stessa non poteva essere constatata prima, la riserva va presentata all'atto della scoperta dell'irregolarità.

I reclami sulla regolarità dei campi di gioco e delle attrezzature non preceduti dalla riserva scritta, da presentarsi nei tempi e con le procedure di cui ai precedenti commi, sono inammissibili.

Qualora non fosse possibile porre rimedio alle irregolarità riscontrate, se le stesse superano la tolleranza prevista dai Regolamenti, gli arbitri non daranno inizio alla gara o non la proseguiranno descrivendo quanto accaduto nel referto di gara.

Spetta agli Organi giudicanti deliberare in merito e assumere ogni decisione opportuna e necessaria.

ART. 32 – IMPRATICABILITA' DI CAMPO

Se durante la disputa d'una gara il terreno di gioco dovesse diventare impraticabile, l'arbitro, constatato ciò unitamente ai capitani delle squadre, sospenderà il gioco ed inviterà le squadre a rimanere a disposizione per un periodo di 15 minuti al termine del quale ricontrollerà, assieme ai capitani il terreno di gioco e se lo stesso si presentasse praticabile, la gara dovrà riprendere dal momento e col punteggio con cui è stata sospesa; in caso contrario l'arbitro dichiarerà sospesa la gara e lascerà libere le squadre. Nel caso in cui l'arbitro non riesca a portare a termine la gara, la stessa sarà giudicata non disputata e quindi ripetuta, solo se l'inconveniente avvenga prima del quindicesimo minuto del secondo tempo. Qualora l'impraticabilità si verifichi dopo il 15' minuto del secondo tempo, la gara sarà considerata valida ed omologata con il risultato conseguito in campo. Resta inteso che gli atleti saranno tenuti ad aspettare il tempo che l'arbitro riterrà necessario per il ripristino della praticabilità, che non potrà essere superiore a 30' minuti ed il loro allontanamento dal campo non autorizzato, sarà considerato come rinuncia gara.

ART. 33 – SOSPENSIONE DELLA GARA PER FATTI GRAVI

Qualora per motivi gravi ed imprevedibili o per quanto stia avvenendo sia in campo che fuori dal campo, il contesto e il clima venutisi a creare non consentano più il corretto e imparziale proseguimento della gara, l'arbitro, secondo i seguenti casi, sospenderà **OBBLIGATORIAMENTE** la gara:

- 1) per fatti di reale e concreto pericolo di incolumità per gli ufficiali di gara, i giocatori, i dirigenti ed il pubblico o se vengono mancare le condizioni per continuare a dirigere la gara a garanzia della corretta e imparziale applicazione del regolamento;
- 2) per non essere riuscito, nonostante gli accorgimenti presi e le necessarie decisioni per rasserenare gli animi anche allontanando dal campo di gioco i responsabili dei problemi sopravvenuti, a riportare in campo il clima normale per la disputa della gara.

Di ogni fatto, atteggiamento e comportamento dei tesserati presenti sul campo ed eventualmente anche del pubblico spettatore della gara l'arbitro farà dettagliata descrizione sul referto di gara.

ART. 34 – REGOLA DEL FUORIGIOCO

Non prevista la regola del fuorigioco.

ART. 35 – DISTANZA DEI GIOCATORI

Nei calci di inizio, ripresa del gioco dopo la segnatura di una rete, calci d'angolo, di rigore e calci di punizione (accordati fuori dalle aree di rigore) ogni giocatore avversario deve stare alla distanza di 6 mt dal pallone.

Nel caso di **calcio di punizione indiretto** decretato a favore della squadra attaccante all'interno dell'area di rigore avversaria, i calciatori difendenti possono stare ad una distanza minima di mt 4 dal punto in cui viene posto il pallone. **Nel caso di calcio di punizione indiretto** (di seconda) **concesso a favore della squadra difendente** all'interno della propria area di rigore, il gioco dovrà essere ripreso posizionando il pallone sulla linea dell'area di rigore nel punto perpendicolare più vicino a dove è avvenuta l'infrazione.

ART. 36 – CALCIO D'INIZIO

La squadra che vince il sorteggio decide la porta da attaccare nel primo periodo di gioco o se eseguire il calcio d'inizio.

Il pallone è in gioco quando viene calciato e si muove chiaramente.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio d'inizio contro la squadra avversaria.

Se il pallone entra direttamente nella porta della squadra che lo esegue, verrà assegnato un calcio d'angolo alla squadra avversaria (**NO autorete**).

ART. 37 – CALCIO DI RIGORE

Il punto del calcio di rigore deve essere posto a mt. 9 dalla linea di porta.

ART. 38 – CALCIO DI RINVIO

Il calcio di rinvio deve essere effettuato esclusivamente con i piedi. Poiché all'interno dell'area di rigore non è tracciata l'area di porta, per effettuare il Calcio di Rinvio, il pallone potrà essere posizionato in qualsiasi punto dell'area stessa, ma il calciatore che esegue il calcio di rinvio non potrà chiedere il rispetto della distanza regolamentare da parte degli avversari, che dovranno comunque trovarsi fuori dall'area.

Una rete può essere segnata direttamente su calcio di rinvio, ma soltanto contro la squadra avversaria; se il pallone entra direttamente nella propria porta, sarà assegnato un calcio d'angolo alla squadra avversaria.

ART. 39 – RIMESSA DALLA LINEA LATERALE

La rimessa dalla linea laterale sarà effettuata con le mani ed i calciatori avversari non potranno avvicinarsi a meno di due metri dal calciatore che rimette in gioco il pallone.

Qualora il pallone venga a contatto con un ostacolo sospeso sul terreno di gioco, verrà assegnata una rimessa laterale contro la squadra che ha toccato per ultima il pallone.

Una rete non può essere segnata direttamente su rimessa dalla linea laterale:

- se il pallone entra nella porta avversaria, sarà assegnato un calcio di rinvio
- se il pallone entra nella porta di chi ha eseguito la rimessa dalla linea laterale, sarà assegnato un calcio d'angolo

ART. 40 – RIFERIMENTI REGOLAMENTARI

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa del CSI "Sport in Regola" e al Regolamento tecnico della F.I.G.C..

Qualora dovesse rendersi necessaria qualche modifica al presente Regolamento, se ne farà carico la Commissione Calcio "A7".

Con l'iscrizione al Campionato le squadre accettano quanto sopra stabilito.

ART. 41 – RESPONSABILITÀ

I partecipanti si assumono ogni responsabilità a proprio carico nella partecipazione prima, durante e dopo le gare, per tutte le azioni, tra questi compresi, ma non limitati a quelli relativi ai rischi di infortunio, e/o danni a terzi, e/o smarrimento di effetti personali per furto o ogni altra ragione.

Negli spogliatoi od in altri luoghi degli impianti non dovranno essere lasciati oggetti di valore od altro; in caso di furto o danneggiamento non sarà possibile chiedere alcun tipo di risarcimento. Parimenti eventuali danni arrecati agli spogliatoi o ad altre strutture degli impianti dovranno essere risarcite in solido da chi effettua il danno o, in difetto, dal responsabile della squadra.

La Commissione respinge qualsiasi responsabilità per danni, lesioni, incidenti o furti a cose e/o persone o terzi, che possano verificarsi, prima, durante e dopo, la disputa degli incontri ed a qualsiasi causa attribuibili.

ART. 42 – COMPORTAMENTO

Si invitano tutti i tesserati a non tenere comportamenti violenti ed aggressivi nei confronti di compagni di squadra, avversari, Dirigenti ed Ufficiali di gara. Tali comportamenti verranno sanzionati con squalifiche dall' Organo Giudicante e nei casi più gravi anche con l'eventuale esclusione dalla partecipazione al campionato.

La C.T. CA7 invita tutti i Dirigenti responsabili, i giocatori delle squadre, nonché i loro tifosi a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e delle strutture in cui si svolgono le gare di campionato.

La mancata osservanza di questo comportamento provocherà squalifiche e nei casi più gravi decisioni disciplinari da parte dell'Organo Competente.

TABELLA TASSE E AMMENDE

Tipologia	1^	2^	3^	4^
TASSA RECLAMO	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
IMPIEGO IRREGOLARE DI TESSERATI A QUALUNQUE TITOLO	€ 40,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 60,00
TARDATA PRESENTAZIONE DISTINTE DI GARA	richiamo	€ 10,00	€ 20,00	€ 30,00
DISTINTA DI GIOCO NON CONFORME: mancanza documenti; mancanza dati richiesti ...	richiamo	€ 10,00	€ 20,00	€ 30,00
IRREGOLARITA' EQUIPAGGIAMENTO ATLETI	richiamo	€ 10,00	€ 20,00	€ 30,00
TARDATO INIZIO GARA PER: tardata presentazione distinte; atleti in ritardo; perdite tempo; ...	richiamo	€ 10,00	€ 20,00	€ 30,00
MANCATO RISPETTO DELLA PROCEDURA DEL SALUTO ove richiesto	€ 30,00	€ 30,00	€ 30,00	€ 30,00
FALSA DICHIARAZIONE sub-judice	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
PARTECIPAZIONE A GARE DI UN TESSERATO SQUALIFICATO O SOSPESO	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
RINUNCIA GARA (MANCATA PRESENTAZIONE IN CAMPO) senza preavviso	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
RINUNCIA GARA (MANCATA PRESENTAZIONE IN CAMPO) CON PREAVVISO	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
RITIRO DELLA SQUADRA DAL CAMPO A GARA INIZIATA	€ 40,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 50,00

RIUNIONE ORGANIZZATIVA

LA Commissione Tecnica indirà una riunione organizzativa prima dell'inizio del campionato, onde poter chiarire alle squadre partecipanti ogni dubbio.

La partecipazione a tale riunione è obbligatoria per tutte le squadre iscritte. In ogni caso le società assenti dovranno adeguarsi a quanto deciso dall'assemblea.

Per quanto non previsto e/o non contemplato dal presente regolamento e non in contrasto con esso, si farà riferimento allo Statuto del C.S.I., alle regole emanate dal C.S.I. – Presidenza Nazionale e contenute in “Sport in Regola”, al Regolamento Tecnico Giuoco Calcio F.I.G.C. ed al Regolamento Tecnico Calcio a 7.

L'interpretazione delle norme del presente regolamento è di esclusiva competenza della Commissione Giudicante del C.S.I.

La C.T. CA7 si riserva di apportare durante il campionato eventuali modifiche che si rendessero necessarie al seguente regolamento.

Il C.S.I. declina qualsiasi responsabilità per qualsivoglia incidente prima, durante e dopo le gare, dentro o fuori degli impianti sportivi dove vengono disputate le gare stesse, salvo quanto previsto dal tesserino assicurativo C.S.I.

Con l'iscrizione al Campionato le squadre accettano quanto sopra stabilito.